

CLAMOROSA SVOLTA NEL CASO DEL CORSO DI LAUREA DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE

Enologia tornerà nell'Isontino Ma la nuova sede sarà a Gorizia

Il presidente del Consorzio Zibera: «Un ritorno a Cormons? Impraticabile»

di FRANCESCO FAIN

CORMONS «Riportare il corso di laurea in Enologia nella nostra provincia? Sì, è il nostro obiettivo. Ma Cormons, in queste condizioni, non è più una soluzione percorribile. Villa Ritter a Gorizia potrebbe essere la *location* ideale».

A parlare non è il presidente dell'Ascom-Commercio Pio Traini (che già lanciò questa proposta nel febbraio scorso con conseguente coda di polemiche), ad intervenire è il neopresidente del Consorzio per lo sviluppo del Polo universitario di Gorizia Rodolfo Zibera.

Presidente, si sta lavo-

rando dunque per riportare Enologia nell'Isontino?

Assolutamente sì. Quel corso di laurea costituisce un'eccellenza e ritengo si debbano percorrere tutte le strade possibili per tornarlo ad ospitare nel nostro territorio. Posso confermare che l'idea è di utilizzare Villa Ritter che non ha ancora una destinazione dopo il fallimento del Cora.

Da parte dell'Università di Udine c'è la disponibilità a "cedere" nuovamente Enologia alla nostra provincia?

C'è una disponibilità di massima sia da parte del rettore che da parte del preside della facoltà. È chiaro che, prima, bisogna risolvere tutti i pro-

blemi logistici e organizzativi in maniera tale che il trasloco possa avvenire in pianta stabile a Gorizia.

Gorizia, dunque, sede designata. A Cormons non saranno certamente felici?

Dobbiamo andare ad analizzare i motivi per cui Enologia ha traslocato da Cormons. I laboratori non erano a norma e c'erano problemi di residenzialità: l'Erdisu aveva abbandonato Cormons perché era il luogo più costoso da mantenere in rapporto al numero di studenti ospitati. Quindi, qualche problema oggettivo c'era. Se Cormons si rimbocca le maniche e risolve tutti i problemi sul tavolo, Gorizia è ben felici

ce di fare un passo indietro: deve essere chiaro che la candidatura di Villa Ritter è legata al fatto che ci sono problemi oggettivi e a tutt'oggi irrisolti per ripristinare la soluzione-Cormons.

Altri progetti?

In aggiunta va perseguita la possibilità di istituire corsi di laurea che traggano la loro ragion d'essere dall'economia del territorio. Ad esempio, si potrebbe verificare la possibilità di un interesse verso corsi, nell'ambito di Architettura, destinati al design di interni nella nautica di diporto o nella cantieristica. Ma anche altri in grado di supportare importanti settori della nostra economia fornendo ad essi adeguate professionalità in grado di assicurare quel valore aggiunto o marcia in più da cui l'economia dell'Isontina possa trarre benefici. Oltre all'ambito della cantieristica e vitivinicoltura mi riferisco a quello turistico che da solo rappresenta un quinto del Pil della nostra provincia: con Grado, il Collio e la Brda, Carso 2014, le reti museali, i grandi eventi, la fascia d'oltreconfine in Slovenia costituiscono una grande attrazione che potrebbe e dovrebbe essere supportata da adeguate professionalità anche in termini di promozione in grado di intercettare i grandi flussi turistici.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede del corso di laurea in Enologia a Cormons



Rodolfo Zibera



Villa Ritter a Gorizia candidata ad ospitare Enologia